

# La Sorgente di Levico – l'acqua che cura.

Di Christine Sutter

Le sorgenti sono un bene generale dell'umanità: oggi esse rappresentano ancora in molti luoghi un'indispensabile risorsa di acqua e un fondamento salutare per la vita. Negli ultimi decenni innumerevoli fonti sono andate perdute a causa di controverse misure edilizie e agricole, sempre finalizzate allo sfruttamento economico e generatrici di inquinamento, a fronte di un disinteresse generale.

In passato alcune fonti hanno ricevuto una particolare attenzione: sono state frequentate da visitatori anche lontani e venerate con fervore come luoghi di culto e guarigione.

Questa conoscenza delle loro qualità è oggi generalmente dimenticata o, se conosciuta, considerata una leggenda dei tempi passati. In molti casi, è anche difficile scoprire se e come le sorgenti e le fonti d'acqua siano ancora efficaci o se siano ancora igienicamente adatte al consumo umano.

L'uomo di oggi si pone nuove domande e nuovi interessi. È sempre più alla ricerca di luoghi ancora rigeneranti in natura, si accorge delle qualità rinfrescanti e corroboranti di un'acqua sorgiva non inquinata, si interroga sul significato e sul contenuto di verità delle vecchie leggende e si sforza di conoscerne i contesti più ampi.

Al fine di soddisfare questo desiderio e di preservare e, ove possibile, ampliare la conoscenza delle sorgive particolari, riportiamo tali fonti e luoghi dotati di acque straordinarie per illustrarle da diversi punti di vista, con un particolare interesse ai luoghi e alle acque conosciute come sorgenti termali terapeutiche o sacre.

Di seguito vi presentiamo le famose acque curative di Levico nel Nord d'Italia.

## Localizzazione

L'acqua "forte" di Levico, sorge ai margini di una delle faglie più grandi delle Alpi, nella Valsugana ad est di Trento. Sulle pendici del paese montano di Vetriolo a 1500 m, circondato da boschi, l'acqua sgorga dalla roccia alla fine di una stretta galleria mineraria lunga 130 m. Il tunnel è stato un tempo scavato per estrarre il solfato ferroso (vetriolo), da cui il nome della località, e il rame.

Fu poi scoperta la peculiarità dell'acqua che vi si riversava, tanto che nel 1804 fu aperto un primo stabilimento balneare a Vetriolo. A metà del XIX secolo, durante la Belle Époque, fiorì la moda delle cure termali. Furono costruite nuove stazioni balneari in un clima

Fig. 8: La sorgente e le terme di Vetriolo sul versante della Panarotta



più favorevole, 1000 m più in basso, a Levico e Roncegno, soprattutto per ospitare la corte dell'imperatore austriaco. Le gallerie minerarie in cima alla montagna in cui sgorga la fonte non sono al giorno d'oggi più visitabili. Sono protette da una porta pesante e sigillata. Lo speciale effetto benefico e curativo di quest'acqua, tuttavia, è riscontrabile nei tre stabilimenti termali di Vetriolo, Levico e Roncegno.

### **Leggenda sull'origine della sorgente curativa di Levico**

Fravort - uno dei re mitici delle Alpi - il cui nome porta oggi la montagna dominante della regione - ebbe tre figli. Il figlio primogenito Cupro, aveva la testa rossa, ed era molto vanitoso e invidioso. La sua pelle era giallo-rossiccia e quasi lucida come l'oro. La sua invidia nei confronti di Aureus, il nobile cugino di gran lunga preferito dagli uomini, era sconfinata.

Il suo secondo figlio, Sidero, era un giovane uomo forte e tozzo, con capelli neri, occhi neri, sguardo sincero e volontà ferma e ostinata. Solo l'influenza di sua madre era stata in grado di domarlo.

Il terzo figlio Cobaldo, era stranamente con i capelli color grigio acciaio. Il suo carattere era timido, lunatico, irritato a causa della sua natura grigia e amava il colore bianco della luna, con cui aveva imparato a vestirsi. Con l'aiuto di suo cugino Sulfurius, però, sapeva anche come servirsi di abiti vistosi, con i quali si metteva volentieri a disposizione della gente. Il suo colore preferito rimaneva quello bianco, grazie al quale poteva diventare particolarmente pericoloso per gli esseri umani.

"Sì, i miei figli si renderanno utili all'umanità" disse il padre e così li mandò nel mondo.

Cupro emigrò nell'isola di Cipro e vi insegnò molte arti. Tuttavia, la sua invidia lo portò a comportarsi in modo fraudolento: in un viaggio verso la lontana terra dell'India, ingannò sulla sua vera natura il grande re e sua figlia, che aveva sviluppato una grande dipendenza dalla ricchezza e lo riteneva Aureus. Il giorno delle nozze con la figlia del re, l'inganno venne alla luce e causò una tale confusione e delusione che la figlia del re morì mentre si recava all'altare.

Sidero arrivò negli Urali e insegnò alla gente come costruire case e usare gli arnesi. Lì s'imbatté in una fucina, dove la profonda e gloriosa voce di contralto della bella figlia del fabbro lo colpì e lo incantò. Sotto l'influenza di Sidero, dopo poco tempo, gli umani impararono a costruire strumenti di morte, tanto che alla fine la guerra infuriò in tutti i paesi e la bella e bellicosa figlia morì sul campo di battaglia.

Anche Cobaldo visitò molti paesi, soggiornò in città industriali e laboratori chimici, fu particolarmente utile nei lavori di tintura e diede loro qualche buon consiglio in medicina. Tuttavia, egli aveva spesso offerto la sua mano anche ad azioni criminali, era quindi sempre sotto il controllo della polizia ed era generalmente temuto. Dopo qualche tempo desiderò tornare in montagna e fu ben accolto dagli abitanti, perché insegnava loro a scalare le montagne più facilmente e a migliorare la reputazione del loro bestiame. Lì trovò la tenera, bionda figlia di un ricco contadino con bellissimi occhi del colore del "non ti scordar di me", che soffriva di anemia. Con la collaborazione di Cobaldo, non solo ritornò la forza della giovane figlia del contadino, ma si accrebbe l'amore di entrambi. Il matrimonio venne celebrato. Nella sua gioia, tuttavia, Cobaldo dimenticò che, mentre una carezza amorosa poteva aiutare la salute, tuttavia un'unione più intima doveva portare la morte alla moglie. Così accadde.

Alla fine i tre figli arrivarono di nuovo al cospetto del padre. Il padre vide che nella loro unilateralità avevano portato sofferenza, guerra e morte al popolo. Durante la sua supplica a Dio furono rinchiusi dentro la montagna per espiazione. La consapevolezza delle loro azioni e le loro lacrime pentite avrebbero portato salvezza e benedizione all'umanità.

La fonte miracolosa di Levico è nata dalla confluenza delle loro varie e pericolose unilateralità.

## Alcuni dati sull' idrologia

L'acqua sgorga continuamente dalla roccia porosa in cui la pirite – una fine composizione di ferro e zolfo - è molto probabilmente incastonata in modo lentiforme. La roccia contiene anche vari metalli come il rame, lo zinco e l'arsenico, che liberano una ricca flora batterica dalla colorata e iridescente parete rocciosa. Le strutture cristalline più sottili, aguzze appuntite e vellutate allo stesso tempo, sovrastano la roccia intervallata da innumerevoli venature minerali. In media, circa 780 l/ora di acqua vengono regolarmente portati alla luce nel tunnel, assorbendo tutti i minerali e i metalli. L'acqua curativa viene raccolta per i bagni termali. In caso di forti precipitazioni, il percolato reagisce solo dopo 2-3 mesi, il che indica un approvvigionamento idrico ben protetto.

Fig. 9: L'acqua raccolta che scaturisce dalla roccia



## Natura dell'acqua

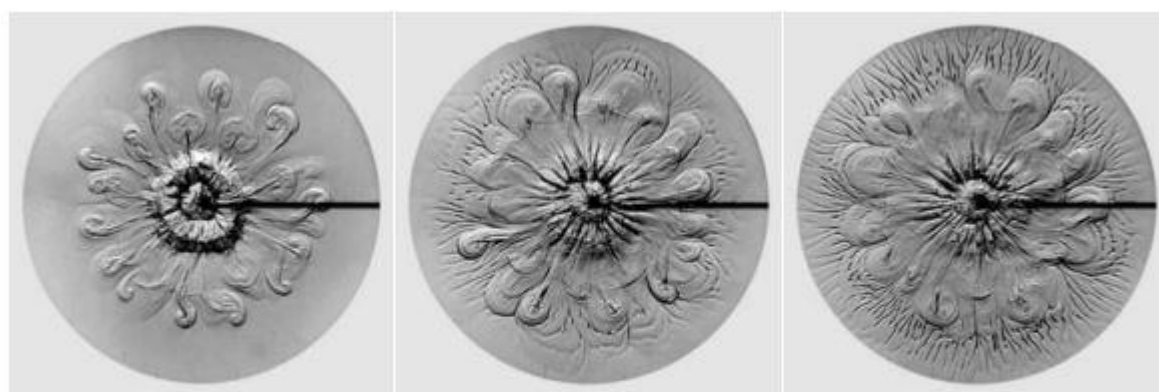
### 1. Caratteristiche fisiche, chimiche e batteriologiche

L'acqua emerge limpida e cristallina dalla roccia. Probabilmente per il suo forte valore di acidità, nonché per le sue strutture proteiche, che mantengono i minerali colloidalmente in soluzione. Se l'acqua è esposta alla luce, al calore o all'aria, diventa rossastra, il ferro può precipitare in flocculi. Ha un sapore molto metallico, amaro-acidulo, che ha un effetto astringente. La si può tuttavia bere, qualche goccia è sufficiente per la terapia, si può bere fino a mezzo bicchiere al giorno. L'analisi chimica chiarisce le concentrazioni dei singoli componenti: Si tratta di un'acqua molto acida, solforosa, simile all'acido solforico, estremamente ricca di minerali, sebbene sia fredda e non fuoriesca dalle profondità come acqua termale. In media contiene 1800 mg/l di ferro, principalmente in forma ridotta, 140 mg/l di zinco, 80 mg/l di calcio, 90 mg/l di magnesio, 30 mg/l di rame e 8-10 mg/l di arsenico in un composto meno tossico. Questi valori possono subire forti oscillazioni nel tempo ma rimangono sempre molto elevati, ben al di sopra di quelli dell'acqua potabile. "La pirite, originatasi da processi vitali morti, viene sciolta dalla roccia da un nuovo processo vitale, e l'acqua di Levico non è quindi una semplice miscela di sostanze, ma una composizione vivente, il cui segreto non è stato ancora del tutto ricercato.

Parameter	Spanne der Werte über mehrere Analysen
Temperatur	9 - 10°C
Elektrische Leitfähigkeit bei 20°C (µS/cm)	11240 (nur ein Wert vorhanden)
pH-Wert	1,8 - 3,2
Sulfat [mg/l]	822 - 6700
Eisen II [mg/l]	1370 - 2200
Eisen III* [mg/l]	18 - 360
Kupfer [mg/l]	26 - 56
Arsen [mg/l]	2 - 11
Zink [mg/l]	14 - 280
Magnesium [mg/l]	52 - 101
Calcium [mg/l]	60 - 134
Bakterien	keine

## 2. Qualità dello scorrimento

Oltre ai suoi ingredienti, l'acqua si caratterizza per la sua ulteriore ed essenziale capacità di scorrimento. Il metodo a goccia è uno strumento per esplorare questo criterio di qualità. L'esame dell'acqua di Levico con il metodo dell'immagine a goccia nell'autunno 2015 ha dato i seguenti risultati. Qui sono mostrate tre immagini rappresentative di 5 ripetizioni (vedi Fig. 11 + 12).



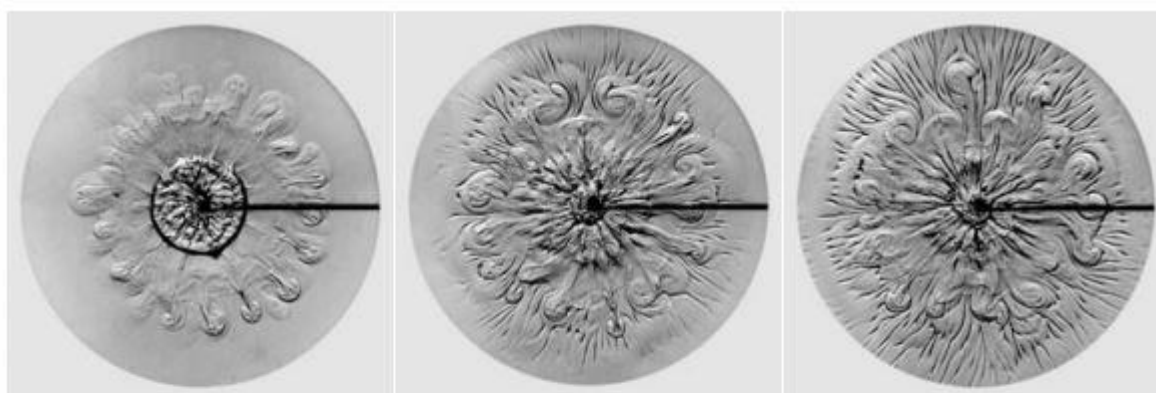
*Levico-Wasser 8. Tropfen*

*26. Tropfen*

*36. Tropfen*

**Abb. 11:** *Repräsentative Strömungsbilder des Levico-Quellwassers*

25



*Institutsquelle 10. Tropfen*

*26. Tropfen*

*36. Tropfen*

**Abb.12:** *Repräsentative Bilder der Institutsquelle zum Vergleich*

Prova	Movimento dello scorrimento	Disegno delle forme di scorrimento	Struttura della zona del vortice
<b>Acqua di Levico</b>	Per lo più acqua che scorre radialmente, moderatamente in movimento	Gracile, poi grandi forme rotonde a vortice, i cui resti si mantengono più a lungo nell'immagine seguente e formano una corona di raggi. Forme di scorrimento in uscita, sfocate e confuse con minimi contorni. Alla fine dell'esperimento zone sempre più	Anelli di vortice multiformi con aree spesso a forma di anello collegate fino alla fine dell'esperimento.

piatte, che scorrono fuori. Fine ramificazione a larga banda delle strutture dendritiche della periferia.

Questi campioni di acqua di Levico sono difficilmente paragonabili all'acqua di una sorgente ordinaria. All'inizio le sue immagini di scorrimento sono prima di tutto finemente strutturate, poi fortemente gonfiate, espressione della sua alta mineralità, e trasmettono un'impressione di calore e di luce in una struttura piuttosto severa e trattenuta.

### **L'effetto generale dell'acqua di Levico**

Durante lo studio sensoriale di quest'acqua, lo sperimentatore esperto, concentrato interiormente, è in grado di osservare gli effetti immediati suscitati dal campione in prova. Gli effetti non si riferiscono ancora al corpo fisico, ma si rivolgono al corpo delle forze vitali dell'uomo. La seguente descrizione è il risultato della ricerca effettuata su molti sperimentatori e riguarda l'effetto generale dell'acqua di Levico.

Le prove sono state effettuate prima con acqua pura, e poi in diluizioni fino a 1/1000.

Non diluita, quest'acqua provoca innanzitutto un movimento astringente, che di solito si verifica con i campioni acidi. Questo primo movimento contraente scompare a diluizioni più elevate. Le caratteristiche seguenti si possono osservare sia nei campioni puri che in quelli diluiti:

- All'inizio compaiono elementi angolari e strutturati, consolidanti a livello dei piedi, simili a strutture minerali e cristallizzate. Creano un legame intenso con la terra, nel senso di un forte ancoramento della persona.
- Poi si dispiegano campi di calore, che salgono gradualmente e si diffondono in tutto il corpo, in movimenti afferranti e addensanti. Questo calore non solo funziona nel senso di una compenetrazione del corpo, ma esercita anche un vero e proprio "impastamento", ha l'effetto di stimolare un riequilibrio delle disarmonie.
- Dal basso, un movimento sale verticalmente, come una colonna, che viene sperimentato come una forza corroborante; questo si rivolge all'intera individualità umana.
- C'è anche un movimento di apertura a forma di coppa nella zona del cuore, che lo illumina e lo riscalda delicatamente.
- Una luce che si espande ampiamente in lunghi e sottili raggi, che comunicano un effetto di apertura, luminoso, purificante e armonizzante.
- Infine, il movimento verticale a forma di colonna sale fino ad una superiore sorgente luminosa, simile al sole, che porta l'uomo a legarsi ancora più profondamente a se stesso, ad essere più padrone di sé.
- Inoltre, l'acqua sostiene i processi di coscienza, portando ad esempio a percezioni sensorie più acute e a un pensiero più chiaro e compenetrato di luce; ad un'apertura e chiarezza della sfera del sentimento, che si mostra molto più equilibrato e porta con sé un consolidamento ed un rafforzamento della volontà, rendendola più decisa, più determinata e orientata ad una meta.

Se c'erano squilibri, sclerosi o debolezze tra i vari sperimentatori, quest'acqua sembrava inizialmente rifletterli, come uno specchio, in modo molto globale e allo stesso tempo individuale. E' iniziato anche un processo di bilanciamento di queste unilateralità, intensificando il legame della persona con la propria individualità, in modo tale che l'essere umano ha potuto sperimentare di essere sostenuto nel suo cammino verso se stesso in modo premuroso, liberatorio e profondamente attivo, con grande saggezza.

## Scenario

L'acqua di Levico, regalataci durante il regno del Monte Fravort, appare come una particolare composizione di una varietà di metalli - principalmente ferro, rame e arsenico - ed è un modello di organizzazione umana nella sua attività. Il suo effetto curativo equilibrante e individuale significa che viene utilizzato con grande successo in campo medico per una varietà di malattie e debolezze, soprattutto attraverso i bagni.

Tra i vari modi di sperimentare le proprietà curative di quest'acqua, le Terme di Roncegno, che prendono il nome di Casa Raphael e sono gestite antroposoficamente, ci sono sembrate il luogo dove c'è davvero la consapevolezza dell'unicità di quest'acqua e dei suoi effetti.

Qui le persone sono amorevolmente supportate dall'acqua e da tutta l'équipe in un movimento verso se stessi.

Così suonavano le parole di Rudolf Steiner a proposito di quest'acqua: "Le acque di Roncegno o

di Levico sembrano preparate proprio da un buono spirito al fine di predisporre già nella natura esterna una serie di forze capaci di giocare un ruolo favorevole nell'organismo umano."



### Fonti letterarie:

1. Dr. G. de Massarellos „Frawort, der Berggeist der Südtiroler Alpen. Eine Legende über die Entstehung der Kupfer- Eisen- und Arsenik-haltigen Heilquellen des Bass Levico in Süd-Ti- rol“, 1884, T. Ackermann
2. Bosse D, „Zur Geologie und Mineralogie der Heilquellen von Vetriolo Levico, Ronacegno“, Merkurstab, Heft 3, 2008
3. Dr. Gasperi S., „Das Geheimnis der Quelle von Levico-Vetriolo“, Merkurstab, Heft 3, 2008
4. Steiner R., 1. Vortrag vom 1. April. 1920, Geisteswissenschaft und Medizin, GA 312
5. Analysenwerte einer Untersuchung der ARPAV (italienische Umweltbehörde)